

## **LINEE GUIDA PER STAZIONI APPALTANTI/COMMITTENTI PER LA FORMULAZIONE DI RICHIESTE DI APPROVVIGIONAMENTO CONTENENTI SERVIZI DI ACCREDITAMENTO E/O VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ**

L'Unione Europea ha riconosciuto l'esistenza e le funzioni dell'**accreditamento** e delle **valutazioni della conformità** con il Regolamento (CE) n. 765/2008, emesso dal Parlamento europeo e dal Consiglio in tema di accreditamento, vigilanza del mercato e controllo sui prodotti, in vigore dal 1° gennaio 2010, che disciplina la valutazione della conformità dei prodotti, la marcatura CE e la responsabilità di chi immette i prodotti sul mercato, inclusi gli importatori, individuando gli strumenti opportuni per il rafforzamento del mutuo riconoscimento delle norme tecniche nazionali e conferendo uno specifico ruolo all'istituto dell'accREDITAMENTO.

Pertanto, accreditamento e valutazione della conformità sono diventati strumenti ufficiali in ambito europeo ed è prescritto che tali attività vengano svolte in conformità ai requisiti delle norme internazionali UNI CEI EN ISO/IEC serie 17000.

*Nota: le considerazioni che seguono sono una rappresentazione semplificata di una materia complessa, al fine di fornire una prima informativa di massima. Una trattazione più completa si può trovare nelle Linee Guida ACCREDIA "I riferimenti all'accREDITAMENTO e alla certificazione nelle richieste di offerta e nei Bandi di Gara".*

### **DEFINIZIONI**

Le definizioni relative agli argomenti oggetto di questa nota sono contenute nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005.

Tuttavia alcune di queste sono state riprese, integrate e rese legalmente valide nell'Unione dal Regolamento (CE) n. 765/2008, Capo I, articolo 1, che così recita:

- **§ 10) «accREDITAMENTO»** attestazione da parte di un organismo nazionale di accREDITAMENTO che certifica che un determinato organismo di valutazione della conformità soddisfa i criteri stabiliti da norme armonizzate e, ove appropriato, ogni altro requisito supplementare, compresi quelli definiti nei rilevanti programmi settoriali, per svolgere una specifica attività di valutazione della conformità;
- 
- **§ 11) «organismo nazionale di accREDITAMENTO»** l'unico organismo che in uno Stato membro è stato autorizzato da tale Stato a svolgere attività di accREDITAMENTO;
- 
- **§ 12) «valutazione della conformità»** la procedura atta a dimostrare se le prescrizioni specifiche relative a un prodotto, a un processo, a un servizio, a un sistema, a una persona o a un organismo siano state rispettate;
- 
- **§ 13) «organismo di valutazione della conformità»** un organismo che svolge attività di valutazione della conformità, fra cui tarature, prove, certificazioni e ispezioni;

I criteri per l'indipendenza degli Organismi di Valutazione della Conformità e degli Organismi di AccREDITAMENTO sono forniti nelle norme e nelle guide internazionali applicabili alla loro attività (UNI CEI EN ISO/IEC serie 17000).

### **ACRONIMI**

EA: European Cooperation for Accreditation

MLA/EA: Multilateral Agreement EA (accordo di mutuo riconoscimento in ambito EA)

IAF: International Accreditation Forum

ILAC: International Laboratory Accreditation Council

SGQ: Sistema di Gestione per la Qualità  
SGA: Sistema di Gestione Ambientale  
SCR: Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro  
SGE: Sistema di Gestione dell'Energia  
PRD: Prodotto  
ISP: Ispezione  
PRS: Personale  
AB: Accreditation Body = Ente di Accreditamento  
CAB: Conformity Assessment Body = Organismo di valutazione della conformità  
OdC: Organismo di Certificazione  
OdI: Organismo di Ispezione  
LAB: Laboratorio di Prova  
PTP: Organizzatore delle Prove Valutative Interlaboratorio  
LAT: Laboratorio di Taratura  
RMP: Produttore di Materiali di Riferimento.

## **ACCREDITAMENTO**

Come indicato nella definizione riportata sopra, l'accreditamento è l'attività di valutazione della imparzialità e della competenza degli Organismi di Valutazione della Conformità: Organismi di Certificazione, Organismi di Ispezione, Organismi di Verifica, Laboratori di Prova, Organizzatori delle Prove Valutative Interlaboratorio, Laboratori di Taratura e Produttori di Materiali di Riferimento.

Il Regolamento (CE) n. 765/2008 prescrive che l'accreditamento sia svolto unicamente dagli Enti Unici di Accreditamento di ciascuno Stato Membro, in Italia da ACCREDIA, che è Membro di EA, ILAC e IAF e firmatario di tutti gli Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA).

EA è l'Entità Europea che, ai sensi del citato Regolamento (CE) n. 765/2008 svolge la sorveglianza sugli Enti Unici di Accreditamento in ciascuno Stato dell'Unione ed è riconosciuta dalla Commissione.

## **VALORE E SIGNIFICATO DELL'ACCREDITAMENTO**

L'accreditamento è una forma indipendente e autorevole di attestazione della competenza degli Organismi della Valutazione di Conformità e quindi del valore e della credibilità delle corrispondenti attestazioni (certificati di taratura, rapporti di prova, rapporti di ispezione, certificazioni di sistemi di gestione, prodotti e personale).

In particolare le verifiche condotte inizialmente e periodicamente da ACCREDIA (secondo i requisiti delle citate norme della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000) su ciascun Organismo di Valutazione della Conformità accreditato, offrono fiducia costante nel tempo, circa una serie di elementi di base tra i quali si richiamano di seguito i più significativi:

- **Imparzialità e Indipendenza** rispetto ai richiedenti il servizio di valutazione della conformità;
- **Assenza di Conflitti di Interesse** rispetto alle attività di valutazione della conformità svolte (consulenza, o attività non compatibili con la terzietà);
- **Competenza** di tutto il Personale coinvolto nei processi di valutazione e delibera della conformità;
- **Responsabilità:** l'Organismo ha la responsabilità di valutare un numero di evidenze oggettive sufficienti sulle quali basare le proprie decisioni circa la conformità;
- **Riservatezza** l'Organismo non può divulgare alcuna informazione riservata ottenuta durante il processo di valutazione della conformità;
- **Gestione dei Reclami** l'Organismo deve gestire in modo rapido e accurato i reclami provenienti dai clienti e/o dal mercato.

- **Riferibilità:** il Laboratorio di Taratura, o il Produttore di Materiale di Riferimento certificato deve produrre un certificato che origina esso stesso riferibilità.

Come detto sopra, l'accreditamento è lo strumento utilizzato per valutare la competenza dell'Organismo di Valutazione della Conformità. E' quindi evidente come l'accreditamento venga concesso per uno o più specifici **schemi** (es. SGQ, SGA, SCR, SGE, ecc.) e, all'interno di tali schemi per **settori di attività** (per le certificazioni dei sistemi di gestione, si vedano le specifiche classificazioni settoriali definite da EA/IAF).

#### **RACCOMANDAZIONI**

Alla luce di quanto sopra e in termini generali, nei Bandi di Gara (o comunque nelle richieste di offerta) per servizi di valutazione della conformità si raccomanda di:

- Richiedere, ove previsto, che l'Organismo sia in possesso di accreditamento valido (rilasciato da ACCREDIA o da altro Ente di accreditamento firmatario degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA MLA);
- richiedere che l'accreditamento sia rilasciato per lo schema di certificazione e per il settore/prodotto/servizio/prove/tarature di interesse;
- non inserire elementi che richiedano requisiti già insiti nel valore dell'accreditamento;
- non richiedere attività che non sono permesse all'Organismo (es. consulenza, ovvero la certezza nel rilascio della attestazione di conformità positiva entro tempi stabiliti), in questi casi infatti il bando potrebbe essere impugnato.

#### **VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ**

ACCREDIA svolge attività di accreditamento sia in ambito volontario, sia in determinati ambiti cogenti per:

- Laboratori Medici; la norma utilizzata per l'accreditamento è la UNI CEI EN ISO/IEC 15189;
- Laboratori di Prova; la norma utilizzata per l'accreditamento è la UNI CEI EN ISO/IEC 17025;
- Laboratori di Taratura; la norma utilizzata per l'accreditamento è la UNI CEI EN ISO/IEC 17025;
- Organizzatori delle Prove Valutative Interlaboratorio; la norma utilizzata per l'accreditamento è la UNI CEI EN ISO/IEC 17043;
- Organismi di Certificazione di sistemi di gestione (qualità, ambiente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc.); la norma utilizzata per l'accreditamento è la UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1;
- Organismi di Certificazione di Prodotto; la norma utilizzata per l'accreditamento è la UNI CEI EN ISO/IEC 17065;
- Organismi di Certificazione di Persone; la norma utilizzata per l'accreditamento è la UNI CEI EN ISO/IEC 17024;
- Organismi di Ispezione; la norma utilizzata per l'accreditamento è la UNI CEI EN ISO/IEC 17020;
- Organismi di Verifica; la norma utilizzata per l'accreditamento è la UNI CEI EN ISO/IEC 14065;
- Produttori di Materiali di Riferimento: la norma utilizzata per l'accreditamento è la UNI CEI EN ISO/IEC GUIDE 34 (UNI CEI EN ISO/IEC 17034).
- Laboratori che eseguono misure di riferimento nella medicina di laboratorio: la norma utilizzata è la UNI EN ISO 15195.

Gli Organismi di Certificazione accreditati effettuano attività di valutazione della conformità su:

- sistemi di gestione aziendali (qualità SGQ, ambiente SGA, sicurezza SCR, energia SGE, ecc.);

- prodotti/servizi (PRD);
- persone (PRS).

Gli Organismi di Ispezione accreditati effettuano attività di valutazione della conformità tramite attività ispettive.

Gli Organismi di Verifica effettuano validazioni o verifiche delle asserzioni relative ai GHG (gas ad effetto serra).

I Laboratori effettuano attività di valutazione della conformità tramite misure, prove e tarature.

I Produttori di Materiali di Riferimento effettuano attività di valutazione della conformità tramite produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento.

E' possibile ricavare informazioni sugli schemi e sui settori per i quali i vari Organismi di Valutazione della Conformità sono accreditati da ACCREDIA, consultando la Banca Dati presente sul sito web [www.accredia.it](http://www.accredia.it).

E' altresì possibile contattare ACCREDIA per specifiche informazioni in merito, all'indirizzo "info@accredia.it".

#### **RACCOMANDAZIONI**

In conformità alle gerarchie definite dal sistema normativo UNI/UNI CEI EN ISO/IEC/IEC/EN serie 17000, i Laboratori di Prova e di Taratura devono essere **accreditati**. Allo stesso modo gli Organismi di Ispezione (OdI) devono essere **accreditati**.

Non è pertanto appropriato richiedere che, per le attività di prova, un Laboratorio di Prova, o di Taratura, o un Organismo di Ispezione sia in possesso di una certificazione del proprio SGQ ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 9001, che è una norma di certificazione e non di accreditamento.

La differenza non è semantica: l'accreditamento offre fiducia sulle caratteristiche riportate sopra, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'indipendenza, alla competenza, ossia alla capacità effettiva di effettuare prove, tarature, ispezioni. L'accreditamento inoltre offre garanzia di riferibilità delle tarature, ossia la possibilità di utilizzo dei risultati all'interno del Sistema Nazionale di Taratura per generare riferibilità secondo la legge 273/1991.

ACCREDIA infatti, in occasione delle proprie attività di verifica ispettiva, assiste (a campione) all'effettuazione delle prove, delle tarature o delle ispezioni e ne valuta tecnicamente i risultati.

La certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 9001 offre fiducia sul fatto che il sistema di gestione interno al Laboratorio, o all'OdI, sia in grado di gestire correttamente i processi interni di prova, taratura, ispezione, ma l'Organismo che rilascia la certificazione di SGQ non effettua alcuna verifica diretta sulla capacità di effettuare le attività di prova, e/o di taratura, al fine di garantire l'affidabilità dei risultati ottenuti. L'Organismo che rilascia la certificazione di SGQ non effettua alcuna verifica sulle condizioni che rendono riferibili i risultati delle tarature.

Si conferma che i requisiti gestionali delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 (LAB/LAT) e UNI CEI EN ISO/IEC 17020 (OdI) sono congruenti con quelli contenuti nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 9001 che il Laboratorio e/o l'OdI deve osservare. Pertanto, anche sotto questo aspetto, si ritiene inappropriato richiedere la certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 9001 a Laboratori e Organismi di Ispezione.

Si ricorda infine che la norma di riferimento non ammette che gli Organismi di Certificazione siano certificati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 9001 relativamente all'attività di certificazione di sistemi di gestione, ma devono essere per questa attività accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1.

Quanto sopra riportato risulta in linea con il punto 2 della Circolare N. 28/2016 di ACCREDIA datata 7/10/2016 avente per oggetto "Chiarimenti in merito alle recenti interpretazioni pubblicate dal Maintenance Group dell'ISO CASCO in tema di rinnovo della certificazione, certificazione di un OdC a fronte della ISO 9001, temporary site sui certificati e periodicità degli audit interni".

Resta salvo il caso in cui sia la Legge stessa a stabilire requisiti di qualificazione diversi dall'Accreditamento per gli Organismi di Valutazione della Conformità come, a titolo di esempio, quelli incaricati delle verifiche degli impianti elettrici ex DPR 462/01, gli Organismi che effettuano le verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro ex DM 11/04/2011, o ancora, i Laboratori di Prova che svolgono le attività di cui alla Legge 5 Novembre 1971 n. 1086.

Fatte queste premesse generali, esaminiamo ora le seguenti differenti situazioni:

**A) L'AMMINISTRAZIONE/COMMITENZA HA LA NECESSITÀ DI ACCREDITARE UNA PROPRIA STRUTTURA INTERNA (LABORATORIO O ORGANISMO DI ISPEZIONE)**

Nei due casi seguenti non è necessaria l'emissione di un bando di gara, in quanto la richiesta di offerta deve essere rivolta ad ACCREDIA, Ente Unico di Accreditamento nel nostro Paese.

**A.1) L'Amministrazione/Committenza ha la necessità di accreditare un Laboratorio interno alla propria Struttura.**

E' necessario indicare nella richiesta ad ACCREDIA che si richiede l'accREDITamento del proprio Laboratorio di Prova/Taratura, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC/IEC 17025, dettagliando precisamente le prove, o le attività di taratura richieste, associando i relativi metodi di prova o i settori metrologici, come richiesto nel modulo di Domanda di Accreditamento.

**A.2) L'Amministrazione/Committenza ha la necessità di accreditare una propria unità interna in qualità di Organismo di Ispezione.**

E' necessario indicare nella richiesta ad ACCREDIA che si richiede l'accREDITamento della propria unità interna ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020, dettagliando precisamente i settori/gli ambiti ispettivi e le norme/specifiche di riferimento, come richiesto nel modulo di Domanda dell'Accreditamento.

**B) L'AMMINISTRAZIONE/COMMITENZA HA LA NECESSITÀ DI RICERCARE UN SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE PER UNA PROPRIA UNITÀ INTERNA**

**B.1) L'Amministrazione/Committenza ha la necessità di certificare il PROPRIO sistema di gestione per la qualità (ambiente, sicurezza, ecc.), o QUELLO DI una propria unità interna.**

E' necessario indicare nella richiesta di offerta/bando che l'Organismo di Certificazione sia accREDITato da ACCREDIA (o da altro Ente Unico di accREDITamento firmatario degli Accordi EA/MLA), ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo schema SGQ (o SGA, SCR, ecc. secondo le esigenze), specificando altresì il settore/macrosettore EA/IAF nel quale la propria unità operativa svolge le proprie attività.

Gli Organismi di Certificazione accREDITati da ACCREDIA nei vari ambiti (SGQ, SGA, SCR, ecc.) sono contenuti nella Banca Dati di ACCREDIA nella sezione "Organismi accREDITati e riconosciuti".

Nota: nel caso dei sistemi di gestione (SGQ, SGA, SCR, ecc. ecc.) è necessario fare una specificazione riguardo alla durata delle verifiche ispettive, parametro che incide significativamente nel costo complessivo della certificazione.

Le verifiche che gli Organismi devono effettuare sulle Organizzazioni richiedenti la certificazione hanno durate (in termini di giorni-uomo di verifica ispettiva) variabili in funzione di molteplici parametri, tra i quali ricordiamo, per brevità, la dimensione, la complessità, la ripetitività di processi, ecc. .

Tabelle di riferimento definite a livello internazionale da EA/IAF, fissano i valori di riferimento per i giorni-uomo che devono essere impiegati in funzione delle dimensioni dell'organizzazione da certificare. Tuttavia, poiché i parametri concorrenti alla determinazione della complessità dell'organizzazione possono essere interpretati soggettivamente, è importante considerare che una valutazione minimale del numero di giorni di verifica può determinare una valutazione non adeguata.

Pertanto, offerte con costi bassi dovuti ad un numero di giornate di verifica esigue, dovrebbero essere valutate con cautela in quanto potrebbero comportare verifiche non adeguatamente approfondite sul sistema da certificare.

Un'ultima considerazione riguarda il fatto che la certificazione di un sistema di gestione ha una durata di tre anni e, conseguentemente, i costi comprendono le verifiche per la prima certificazione e le tre verifiche di sorveglianze annuali (oppure due verifiche di sorveglianza, più la verifica di rinnovo al termine del periodo).

Pertanto le offerte di certificazione devono essere valutate sulla base di tutto quanto sopra specificato. Eventuali significative discrepanze contenute nelle offerte ricevute in relazione ai parametri riportati sopra, possono essere sottoposte ad ACCREDIA per una valutazione indipendente.

Con riferimento ai requisiti imposti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 sopra richiamata, si ricorda che l'Amministrazione/Committenza non può richiedere nel bando che l'Organismo fornisca anche attività di supporto (come la consulenza e la formazione) per l'impostazione, la manutenzione e la revisione del sistema di gestione per il quale richiede la certificazione.

**C) L'AMMINISTRAZIONE/COMMITENZA HA LA NECESSITÀ DI ACQUISTARE UN PRODOTTO / SERVIZIO REALIZZATO / EROGATO DA UNA AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ (SGQ) CERTIFICATO SOTTO ACCREDITAMENTO**

**C.1) Richiesta di offerta/bando per forniture (di prodotti, o servizi) da parte di un'azienda con un sistema di gestione certificato sotto accreditamento.**

E' necessario indicare nella richiesta che l'azienda sia certificata da un Organismo accreditato da ACCREDIA (o da altro Ente Unico di Accredimento firmatario degli Accordi EA/MLA), ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo schema richiesto (SGQ, SGA, SCR, SGE, ecc.) specificando altresì il settore/macrosettore EA/IAF nel quale ricade la fornitura oggetto dell'acquisto.

L'elenco delle aziende con sistema di gestione certificato sotto accreditamento ACCREDIA si trova nella Banca Dati ACCREDIA nella sezione "Organizzazioni / aziende con sistema di gestione certificato".

*Per esempio, nel caso di richiesta di certificazione per una mensa scolastica è possibile richiedere che la mensa disponga di una certificazione UNI EN UNI CEI EN ISO/IEC 9001, settore EA/IAF 30, ma assai più pertinente risulta una richiesta di certificazione accreditata ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 22000 "Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - Requisiti per qualsiasi organizzazione nella filiera".*

**C.2) Richiesta di offerta/bando per una fornitura di un prodotto / servizio certificato.**

Premesso che per quanto riguarda le certificazioni di prodotto obbligatorie per legge (marcatura CE), non vi è necessità di fissare alcuna richiesta nei bandi, in quanto nessun prodotto soggetto a Marcatura può essere posto in vendita privo di tale certificazione, vi sono altre tipologie di prodotti / servizi certificati che possono essere richiesti.

In questi casi è necessario indicare nella richiesta che la certificazione richiesta sia rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato da ACCREDIA (o da altro Ente Unico di Accredimento firmatario degli Accordi EA/MLA), ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065, specificando la tipologia di prodotto/servizio di interesse (previa verifica sul sito [www.accredia.it](http://www.accredia.it) che esista uno schema di certificazione accreditato per il prodotto/servizio in questione).

Si ricorda che, oltre a prodotti certificati, esistono anche alcuni servizi certificati. Analogamente alla certificazione di prodotto, le caratteristiche del servizio sono state precisate nelle norme/specifiche e l'OdC ha definito criteri e procedure per le relative misurazioni, rispetto ai limiti di conformità predefiniti.

*A titolo esemplificativo, si richiamano alcune categorie di prodotti per i quali è possibile richiedere la certificazione accreditata:*

- *Prodotti DOP, IGP, di origine biologica (richiesti solitamente da parte di mense);*
- *Valvole termostatiche per impianti di riscaldamento;*
- *Prodotti in legno, carta di origine forestale (PEFC);*
- *Requisiti minimi ambientali.*

### C.3) **Richiesta di offerta/bando per una fornitura di servizi ispettivi.**

E' necessario indicare nella richiesta che l'Organismo di Ispezione sia accreditato da ACCREDIA (o da altro Ente Unico di Accreditamento firmatario degli Accordi EA/MLA), ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020, indicando le norme/specifiche secondo le quali le Ispezioni dovranno essere condotte.

E' necessario altresì specificare se si richiede il servizio di un Organismo di Ispezione di tipo "A", o "C" (le differenze sono chiarite nella norma 17020, tenendo conto che la norma stessa indica come ispezione *di terza parte indipendente*, unicamente quella erogata da un OdI di tipo "A").

Si noti che in alcuni casi la legge definisce il tipo di OdI che può essere utilizzato per lo svolgimento di determinate attività ispettive (A, B o C).

Con riferimento ai requisiti imposti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 sopra richiamata, si ricorda che servizi ispettivi possono essere richiesti unicamente per esaminare *"prodotti, processi, servizi, installazioni, progetti al fine di determinare la relativa conformità rispetto a requisiti specifici, ovvero sulla base di un giudizio professionale rispetto a requisiti generali"* (UNI CEI EN ISO/IEC 17020 § 3.1).

Sempre in congruenza con la citata norma, si ricorda che l'Amministrazione/Committenza non può richiedere nel bando che l'Organismo di Ispezione di tipo "A", fornisca anche attività di progettazione, fabbricazione, manutenzione, ecc. della stessa tipologia di oggetti che devono essere ispezionati.

Per gli OdI di tipo "C", la situazione è differente in quanto agli stessi è possibile richiedere sia attività ispettiva, sia attività di costruzione, installazione, manutenzione, ecc.

*Per esempio per la verifica periodica di contatori (gas, acqua, energia) è richiesto l'intervento di un OdI accreditato di tipo "C" che pertanto oltre ad effettuare le ispezioni periodiche, può eseguire anche attività di manutenzione, sostituzione ecc.*

#### **Esempio specifico**

Richiesta di offerta/bando per il servizio di Verifica di Ascensori e Montacarichi.

Questa tipologia di servizio può essere erogata solo da Organismi specificatamente Autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, tali Autorizzazioni sono previste dai seguenti documenti legislativi DPR 162/99 e DPR 8/2015.

Per essere autorizzati gli Organismi devono essere specificatamente accreditati (condizione necessaria ma non sufficiente) o quali Organismi di Ispezioni di Tipo "A" per la Verifica di Ascensori, o quali Organismi di Certificazione di Prodotto per la Direttiva 2014/33/UE Ascensori e componenti di Sicurezza. L'elenco delle Autorizzazioni rilasciate ai diversi Organismi è disponibile nel sito web del MiSE, inoltre solo l'elenco degli Organismi di Certificazione di Prodotto Notificati per la Direttiva 2014/33/UE è reperibile sul sito web NANDO.

Per essere Accreditati e Autorizzati ad eseguire tale tipologia di servizio, gli Organismi tutti (sia gli OdI di Tipo "A" sia gli OdC di Prodotto), devono fornire evidenza di essere terzi e indipendenti nello svolgimento delle proprie attività di verifica. Tale terzietà e indipendenza, si concretizza nel non poter in alcun caso eseguire attività in possibile conflitto di interessi (es. essere i manutentori degli impianti da verificare, o anche essere

i proprietari degli impianti da verificare, eseguire per conto del proprietario di un impianto altri servizi non di terza parte (es. consulenza) e operare solo in qualità di Ente Terzo e Indipendente nella valutazione dell'ascensore o del montacarichi.

Per poter erogare il servizio di verifica di ascensori e montacarichi, la legislazione vigente prevede che, debbano essere assistiti da personale qualificato specificatamente incaricato dal proprietario o dal gestore (es. amministratore di condominio). Tale supporto è indispensabile per poter ottenere l'erogazione del servizio e non è erogabile ne acquistabile dal mercato direttamente da parte degli Organismi.

Attività non erogabili dagli Organismi Autorizzati ad eseguire Verifiche di Ascensori e Montacarichi

- Manutenzione di Ascensori e Montacarichi;
- Assistenza Tecnica per l'effettuazione delle verifiche;
- Consulenza sulla messa a norma di Ascensori e Montacarichi;
- Consulenza sulla sicurezza degli edifici presso cui gli impianti sono in esercizio;
- Progettazione, fabbricazione, riparazione, vendita e assistenza di Ascensori e Montacarichi;
- Altre attività non di terza parte erogate ai medesimi proprietari degli impianti oggetto di verifica.

Cosa non può essere richiesto agli Organismi che erogano servizi di verifica di Ascensori e Montacarichi.

Oltre alle attività non erogabili sopra riportate, non può essere richiesto di subordinare il pagamento delle verifiche all'esito positivo delle stesse. Non è altresì richiedibile la gestione di pacchetti che includano anche attività non erogabili dagli Organismi o incompatibili con il ruolo di Enti Terzi e Indipendenti.

#### C.4) **Richiesta di un servizio di prova/taratura da parte di un Laboratorio accreditato.**

E' necessario indicare nella richiesta che il Laboratorio sia accreditato da ACCREDIA (o da altro Ente Unico di Accredimento firmatario degli Accordi EA/MLA) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Poiché l'accredimento viene concesso per le specifiche attività tecniche per le quali il Laboratorio ha chiesto l'accredimento, e per le quali ACCREDIA ha valutato la conformità ai requisiti UNI CEI EN ISO/IEC 17025, è importante che il bando specifichi le prove o le tarature richieste al Laboratorio seguendo le analoghe modalità utilizzate da ACCREDIA per indicare tali accreditamenti.

##### **Esempio specifico**

Ad es., nel caso di esecuzione di prove, il bando dovrebbe specificare, per ciascuna prova richiesta, queste tre informazioni:

1. denominazione della prova (es. mercurio, conducibilità, *Bacillus Cereus*).
2. natura del campione su cui la prova deve essere eseguita (es, acque destinate al consumo umano, ortaggi, suolo).  
Si precisa che in ragione della grande varietà di possibili denominazioni dei campioni, un Laboratorio raramente è accreditato per tutte le possibili denominazioni dei campioni (es. se viene indicato come campione da sottoporre a prova "acqua di falda", un laboratorio potrebbe essere accreditato per campioni riguardanti le acque destinate al consumo umano). L'indicazione della natura del campione dovrebbe pertanto essere effettuata in modo sufficientemente generico da non escludere la partecipazione di un Laboratorio alla gara quando questo è accreditato per tipologie di campioni simili.
3. metodo con cui la prova deve essere eseguita (es. UNI CEI EN ISO/IEC 12846 per la determinazione del mercurio nelle acque destinate al consumo umano, UNI CEI EN

ISO/IEC 7932 per il *Bacillus Cereus* negli alimenti) e, quando applicabile, il metodo di campionamento o di preparazione del campione (es. UNI CEI EN ISO/IEC 5667-13 per il campionamento dei fanghi negli impianti di trattamento delle acque di scarico, la norma UNI CEI EN ISO/IEC 12457-2 per come ottenere l'eluato da sottoporre a prova per caratterizzare un rifiuto).

Si precisa, anche per questo aspetto, che in diversi ambiti, es. nel settore ambientale e alimentare, di norma possono essere utilizzati diversi metodi per eseguire una stessa prova. Un Laboratorio raramente è accreditato per tutti i possibili metodi. L'indicazione rigorosa del metodo potrebbe quindi escludere la partecipazione di un Laboratorio alla gara, pur avendo egli l'accreditamento per un metodo comunque idoneo per la finalità della prova. Infatti, solo in alcuni ambiti l'utilizzo di un particolare metodo è stabilito da un documento cogente (ad es. le autorizzazioni per lo scarico delle emissioni convogliate in atmosfera, il DM 27 settembre 2010 per le prove di assimilabilità dei rifiuti). Nei casi in cui non vi sia questa cogenza, potrebbe essere più conveniente non specificare il metodo, lasciando al Laboratorio la scelta, purché il metodo sia accreditato e idoneo a soddisfare l'obiettivo della richiesta. È importante pertanto che chi predispose il bando abbia le conoscenze sui metodi da utilizzare.

Nota: poiché l'accreditamento richiede un forte impegno del Laboratorio per assicurare continua conformità gestionale e tecnica, di norma un Laboratorio non è accreditato per tutti i servizi di prove che offre. Pertanto i bandi di gara che prevedono numerose prove da eseguire potrebbero incrociare solo un numero molto ristretto di Laboratori che soddisfano tale requisito, venendo meno la possibilità di selezionare poi "il miglior contraente" in riferimento ad altri parametri ritenuti comunque essenziali. Per ovviare a ciò, la richiesta che il Laboratorio sia accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025 potrebbe essere definita prevedendo, per le prove oggetto di gara, una soglia minima di prove accreditate dal Laboratorio per partecipare al bando e/o articolandola con criteri di attribuzione di punteggi, tali da rendere omogenea la successiva valutazione delle offerte anche quando alcune attività tecniche richieste dal bando non sono accreditate.

Con riferimento ai requisiti imposti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 sopra richiamata, si ricorda che l'accreditamento comporta la conformità del Laboratorio alle seguenti due tipologie di requisiti:

- I. requisiti gestionali: inerenti l'organizzazione, le politiche, la documentazione, i contratti, gli approvvigionamenti, l'assistenza al cliente, i reclami, le non conformità e le azioni correttive e preventive, il miglioramento, le registrazioni, le verifiche interne, i riesami della direzione.
- II. requisiti tecnici: la competenza del personale, le condizioni ambientali del laboratorio, l'idoneità dei metodi ed apparecchiature di prova e di taratura, l'incertezza da associare ai risultati, la validazione/verifica dei metodi, le apparecchiature e la riferibilità delle misure, il campionamento, la manipolazione dei campioni, l'assicurazione e presentazione dei risultati.

Pertanto, non è necessario che la stazione appaltante inserisca come requisito la certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 9001 del Laboratorio quando richiede l'accreditamento, in quanto i requisiti gestionali della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 sono allineati a quelli della UNI CEI EN ISO/IEC 9001. Non è necessario che la stazione appaltante inserisca come requisito la taratura della strumentazione o la competenza del personale addetto alla esecuzione delle prove, in quanto i requisiti tecnici della UNI CEI EN ISO/IEC 17025 prevedono già tali aspetti.

Per meglio chiarire le differenze esistenti tra attività di Certificazione di Prodotto, attività di Ispezione e Prove di Laboratorio, è possibile consultare il testo ACCREDIA "Differenze tra le attività di certificazione di prodotto (PRD) e le attività di ispezione (ISP) ed altri schemi di valutazione della conformità" presente sul sito [www.accredia.it](http://www.accredia.it).